

# GIORNALE DI UN CLOWN



(chi non lo sopporta più questo giornale lo dica: cancelleremo la sua email)

## CHAPLIN IN PUGLIA

Ci siamo abbracciati, poi il vento ci ha portato via. È stato un bel seminario questo seminario sul teatro di strada in Puglia, ho pensato. Un teatro di strada senza palline da lanciare nell'aria, senza acrobazie né sputatori di fuoco (che palle i lanciatori di palle!!!). Non che la tecnica non sia bella, ma ci vuole una scrittura, una storia, senza la quale l'attore rimane prigioniero della sua grammatica. Non basta il verbo essere, va coniugato e sposato. È necessario, insomma, trovare un linguaggio.

Ho proposto di lavorare sulle gag di Chaplin e di Keaton, di studiare la messa in scena di alcuni dei loro film e di creare una rappresentazione teatrale del film muto. Lavoro classico ma impegnativo.

Alcune scenette sono state rifatte cento volte per una sequenza di solo due o tre minuti. Grande lavoro e... dedizione! Fare due ore di spettacoli è fattibile in pochi mesi, essere presente trenta secondi pieni può necessitare una vita.

Non sempre gli attori sono d'accordo, ovviamente! Talvolta vorrebbero improvvisare, inventare perché "Ho un'idea magnifica". E già. Saper dire: "Sono principiante" non è certamente da principiante. L'arte si manifesta proprio al contrario, quando l'attore si fa da parte o meglio, quando la sua presenza si fa trasparente lasciando così la storia o il personaggio vivere attraverso lui...

Guardo Toto e dico: è come me! Mi vedo in lui perché lui si è messo, per così dire, da parte. Sono cose difficili da fare capire. L'ego si mette avanti... "Io penso che..." mi dice uno studente. Alzo le spalle e sbuffo:

Pensi sempre! Crei un vetro tra te e la presenza! La presenza è senza pensieri.

Non capisco...

Picasso, voglio dire, lui, non "pensava che"... apriva il suo talento ed esclamava tenendo il pennello sollevato per aria: "Vediamo che cosa questa pittura potrà dirci..." Parlava la pittura, non l'artista.

Non Picasso. Il suo talento, sì. Lui era lontano. Presente nell'essere assorto dalla sua materia. La presenza luminosa dell'artista significa la scomparsa dell'uomo. È il rivelatore della sua arte.

Non capisco.

Capisco.

Così a volte mi cadevano le braccia per la stanchezza. Riunivo il gruppo e dicevo: "Una vera scuola di teatro dovrebbe fare zappare la terra ai suoi studenti per dieci anni così gli insegnanti avrebbero un po' di pace".

Che cosa potrei imparare durante questo tempo...?

Che le cose serie non sono immediate.

Poi?

Poi dopo dieci anni potrai dire: "Cavolo, non ero fatto per questo mestiere. Tanto si può anche fare un sacco di cose interessanti: salumiere, vigile del fuoco o barboncino".

Come sei antipatico!

Sì, è vero, scusate.

Tranquillo, lo eri pure venti anni fa.

Grazie! Hai visto, sto migliorando...

Talvolta andavo a correre al mare sul presto e sedendomi su una pietra mi dicevo: È impossibile far capire a un attore l'arte della modestia...

Poi... ci fu un poi. C'è sempre un poi nelle belle relazioni. Ci siamo ritrovati tutti insieme con un entusiasmo di fuoco e le giornate sono volate. Volate come le rondini.

La sera della Prima (stra) Internazionale in Puglia andò benissimo. Il pubblico disse "Braaaaaavi però!", e noi: "Ti credoi!" perché ci credevamo. Tutti erano contenti. È bello essere contento. Non è scontato dire semplicemente: come sono contento!

Un viaggio c'è stato.

Ci siamo lasciati, forse perché le nuvole correvano già verso la grande città e ci portavano via.

A presto quindi. La vita quotidiana non deve essere quotidiana. A questo potremo pensare (visto che amiamo sempre pensare): che ogni ora sia d'argento, colta dai capelli della luna.

E le nostre passioni armoniche come il violino di Chagall.

Veniamo da pianeti sconosciuti o dal grande silenzio, chissà.

Siamo sulla terra un attimo (un breve attimo).

Per diventare il tempo di una danza, come le foglie: leggeri.

Fine del giornale di un clown. Un abbraccio a tutti – e pure agli altri

PROSSIMI  
SEMINARI

\* **NANTES, Francia: 9 e 10 ottobre**  
Contatto [croqulalune@hotmail.fr](mailto:croqulalune@hotmail.fr) Laura

\* **ECOLE DES CLOWNS, Roma: sabato e domenica 16 /17 ottobre**  
inizia il primo seminario!

Attenzione:

Chi ha deciso di **NON** iscriversi ha fatto bene.

Chi ha deciso di iscriversi mi piace, è coraggioso.

Chi ha detto "mi va" pochi giorni fa, sarà messo nella lista d'attesa e verrà contattato.

Chi ha detto "mi va" tempo fa e poi non ha confermato la sua presenza, sarà pure in lista d'attesa (poiché i posti sono illimitati ma in modo assai limitato.)

A chi non ha deciso **Né** di fare la scuola **Né** di non farla, mando un bacio.

